

PENSIONI AI SUPERSTITI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1989	75	48	27	1.262
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494
1997	95	57	38	1.532
1998	83	55	28	1.560

PENSIONI DI INVALIDITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1989	3	3	0	51
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69
1997	38 (*)	9	29	98
1998	3	9	-6	92

(*) di cui 28 riparametrate dal vecchio codice che le indicava genericamente "vecchiaia"

PENSIONI DI VECCHIAIA AL 31/12/1998
DISTINTE PER CLASSI DI IMPORTO, ETÀ SESSO E TRATTAMENTO

CLASSI	ETÀ MINORE A 65 ANNI						ETÀ UGUALE O MAGGIORE A 65 ANNI						TOTALE
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine			
	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	Totali	Intera	Ridotta	
10.000.000	1	1	0	2	2	0	4	4	0	0	0	0	7
20.000.000	3	3	0	1	1	0	22	21	1	10	10	0	36
30.000.000	5	5	0	3	3	0	32	31	1	14	14	0	54
40.000.000	9	9	0	8	8	0	89	89	0	23	23	0	129
50.000.000	13	13	0	12	12	0	109	108	1	25	25	0	159
60.000.000	22	22	0	8	8	0	109	108	1	21	21	0	160
70.000.000	15	14	1	9	8	1	155	154	1	25	24	1	204
80.000.000	34	34	0	15	15	0	212	210	2	23	22	1	284
90.000.000	80	80	0	16	16	0	235	232	3	25	25	0	356
100.000.000	80	77	3	12	11	1	223	219	4	16	16	0	331
110.000.000	114	105	9	9	8	1	189	187	2	11	11	0	323
120.000.000	123	119	4	7	6	1	176	173	3	8	8	0	314
130.000.000	111	110	1	4	3	1	153	151	2	5	5	0	273
140.000.000	80	78	2	2	2	0	123	121	2	5	5	0	210
150.000.000	49	48	1	1	1	0	73	72	1	3	2	1	126
160.000.000	35	34	1	1	1	0	40	39	1	1	1	0	77
170.000.000	16	16	0	0	0	0	20	20	0	0	0	0	36
180.000.000	10	8	2	0	0	0	9	9	0	0	0	0	19
190.000.000	7	7	0	1	1	0	8	8	0	0	0	0	16
200.000.000	7	7	0	0	0	0	7	7	0	0	0	0	14
210.000.000	0	0	0	2	0	2	4	4	0	0	0	0	6
220.000.000	3	3	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4
230.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
240.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
250.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
260.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
280.000.000	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
300.000.000	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
310.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
340.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
350.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	827	803	24	113	106	7	1.997	1.972	25	215	212	3	3.152

**TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI,
PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO ANNO 1998**

Regione	Dirette esclusa invalidità	Invalidità	Superstiti	Totale
PIEMONTE	146	5	96	247
VALLE D'AOSTA	5	0	3	8
LOMBARDIA	744	26	316	1.086
BOLZANO	35	1	13	49
TRENTO	26	3	11	40
VENETO	116	3	76	195
FRIULI VENEZIA GIULIA	73	2	48	123
LIGURIA	110	3	65	178
EMILIA ROMAGNA	152	7	81	240
TOSCANA	132	7	77	216
UMBRIA	19	0	8	27
MARCHE	29	1	15	45
LAZIO	1.207	20	563	1.790
ABRUZZO	19	1	5	25
MOLISE	1	0	1	2
CAMPANIA	105	2	58	165
PUGLIA	56	2	14	72
BASILICATA	5	0	0	5
CALABRIA	13	1	11	25
SICILIA	96	4	45	145
SARDEGNA	42	3	20	65
RESID. ESTERO	109	1	34	144
TOTALI	3.240	92	1.560	4.892

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio:

**RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI
AL 31/12/1998**

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1994	10.912	4.517	2,41
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33

CONTO - 80.01.02 Liquidazione in capitale - Lit. 0

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti contributivi utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro quota con altri enti, ovvero ai superstiti che non possano ottenere il relativo trattamento per mancanza del requisito minimo contributivo; l'importo da corrispondere è pari alla contribuzione IVS effettivamente versata.

Nel corso del 1998 non è stata richiesta alcuna liquidazione in capitale.

CONTO 80.01.03 - Pensioni non contributive - Lit. 362.418.500

Sono attribuite ai giornalisti ultra sessantacinquenni o invalidi e ai loro superstiti che non abbiano maturato il diritto alla pensione e non dispongano di redditi superiori a determinati limiti.

Nel corso dell'anno 1998 la spesa sostenuta relativa al suddetto conto ammonta a Lire 362.418.500, a fronte di Lire 398.200.147 registrate nel precedente esercizio, con un risparmio in valore assoluto pari a Lire 35.781.647, l' 8,99% in meno rispetto al 1997.

La minore spesa rispetto alle previsioni iniziali di 427 milioni (rettificata poi in fase di assestamento a 390 milioni) è da imputare alla mancanza di nuove richieste, alla cessazione di un trattamento per decesso del pensionato ed alla sospensione di 3 trattamenti pensionistici in seguito alla verifica dei redditi personali degli interessati.

L'unico fattore di incremento di tale spesa è pertanto la sola perequazione annuale di legge.

CONTO 80.01.04 - 80.01.05 - 80.01.06 - Assegni familiari - Lit. 83.488.366

La spesa sostenuta per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di complessive Lire 83.488.366, con una minore spesa di Lire 23.457.964, pari al 21,93 %, rispetto a quella sostenuta nel 1997.

Dal suddetto importo Lire 56.268.366 sono state corrisposte a giornalisti in attività di servizio (conto 80.01.04), Lire 10.160.000 a pensionati (conto 80.01.05) e Lire 17.060.000 a giornalisti disoccupati e/o in CIGS (conto 80.01.06).

L'erogazione dell'assegno, oltre che alla composizione del nucleo familiare, è strettamente legata alla situazione reddituale del nucleo stesso. Non disponendo di tali dati, risulta difficile prevedere i possibili beneficiari e la relativa quantificazione della prestazione.

A seguito della delibera n° 25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale l'avanzo annuale della gestione assegni familiari l'avanzo di Lire 720.185.130 dell'anno 1998 viene accantonato alla Riserva IVS.

CONTO 80.01.07 - Trattamento di disoccupazione - Lit. 13.665.572.967

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 1998 per trattamento di disoccupazione è risultata pari a Lire 13.665.572.967 con un decremento del 21,70% rispetto a quella del precedente anno di Lire 17.453.823.971.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 7.373 mensilità contro le 9.197 del 1997.

Tale differenza è da attribuirsi principalmente agli effetti riconducibili alla normativa dettata dal 1° comma dell'art. 22 del Regolamento che ha ridotto da 24 a 12 le mensilità indennizzabili con relativa copertura assicurativa.

La normativa di cui sopra, ha dispiegato i suoi effetti nel corso dell'anno 1998, che ha visto la scadenza dei trattamenti disciplinati dalla precedente normativa più favorevole (24 mensilità contro le 12 attuali).

Altro elemento che ha determinato una contrazione sia nella spesa che nell'accredito delle mensilità figurative è da ricondurre all'applicazione del 5° comma dell'art. 22 del Regolamento INPGI che ha previsto, nel caso in cui la risoluzione del rapporto di lavoro avvenga per dimissioni incentivate, che il sussidio non possa essere corrisposto per un periodo superiore a 180 giorni.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 1998 è stato di 1.297 unità, contro le 1.310 del 1997.

A differenza di quanto registrato negli ultimi tre esercizi, nel corso dei quali si è evidenziato un incremento costante della spesa per disoccupazione, pari a circa l'11%, quest'anno si è verificata un'inversione di tendenza con una flessione della spesa di Lire 3.788.251.004.

Tale calo è riconducibile ad una serie di fattori che andiamo di seguito ad analizzare:

disciplina sul cumulo: il 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione, fino al limite di un terzo dell'indennità stessa. Nel caso in cui il reddito da lavoro supera tale tetto l'Istituto provvede a trattenere dall'indennità di disoccupazione l'intero ammontare della somma eccedente;

Il risparmio che si è avuto è stato di circa 1.000.000.000 di lire.

calo nell'indennità media giornaliera: è passata dalle 66.522 lire del '97 alle 62.159 del 1998. Il motivo di tale diminuzione può essere individuato nel fatto che, data la crisi del settore dell'editoria, la maggior parte dei giornalisti indennizzati ha risolto rapporti di lavoro a termine con retribuzioni che sono più basse rispetto a quelle derivanti da rapporti a tempo indeterminato (su 667 domande pervenute, per 311 la risoluzione del rapporto di lavoro è avvenuta per scadenza del termine);

applicazione della L. 402/96: il maggior ricorso da parte delle aziende editoriali dei così detti contratti di reintegro, stipulati ai sensi della Legge 402/96, che prevedono forti sgravi contributivi nell'assunzione dei giornalisti disoccupati o cassaintegrati inseriti nelle liste nazionali tenute dalla FNSI, ha contribuito a ridurre le richieste di sussidio.

C'è comunque da rilevare che, sebbene la spesa per disoccupazione sia diminuita, tale elemento non è necessariamente sinonimo di contrazione del grave problema legato all'occupazione.

Infatti a causa della crisi del settore, accade che i giornalisti che hanno terminato il periodo indennizzabile, non riuscendo a rioccuparsi con contratti di natura subordinata, non si trovano nelle condizioni per poter accedere nuovamente al trattamento pur rimanendo di fatto giornalisti disoccupati.

Passando all'analisi dell'età e del sesso relativi al fenomeno disoccupazione, possiamo dire che la fascia più consistente dei beneficiari del sussidio è compresa tra i 31 e i 45 anni; infatti l'età media dell'uomo disoccupato è di 40 anni, mentre per la donna è di 38. Rispetto al 1997 c'è stato un aumento nella prima fascia di età (fino a 30 anni) pari al 13,94%.

I casi indennizzati in relazione alle classi di età risultano dalla seguente tabella.

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	188	23.491	4.985
DA 31 A 35 ANNI	384	49.016	19.572
DA 36 A 40 ANNI	297	37.041	17.894
DA 41 A 45 ANNI	182	25.468	10.730
DA 46 A 50 ANNI	103	13.509	7.629
DA 51 A 55 ANNI	79	8.010	7.439
DA 56 A 60 ANNI	53	7.625	3.857
OLTRE I 60 ANNI	11	1.721	873
TOTALE	1.297	165.881	72.979

Per quanto riguarda l'analisi del territorio la disoccupazione risulta ancora concentrata nelle aree del mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.342) e indennizzati (214) raggiunge il 16% contro il 13% del centro e il 9% del nord.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista risultano ripartiti come dalla tabella che segue.

**RAPPORTO TRA ATTIVI E DISOCCUPATI AL 31/12/98
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE**

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	486	34	6,99
Valle d'Aosta	28	3	10,71
Lombardia	3.497	344	9,84
Veneto	476	51	10,71
Trentino Alto Adige	309	39	12,62
Friuli Venezia Giulia	250	26	10,40
Liguria	306	13	4,25
Emilia Romagna	610	47	7,70
Marche	137	19	13,87
Toscana	433	43	9,93
Umbria	109	12	11,01
Abruzzo	135	22	16,30
Lazio e Molise	3.127	430	13,75
Campania	405	100	24,69
Calabria	99	8	8,08
Puglia	222	41	18,47
Basilicata	37	2	5,41
Sicilia	381	39	10,24
Sardegna	198	24	12,12
N. D.	166	0	0,0
TOTALE	11.411	1.297	11,37

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 667 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio.

CAUSALE	DOMANDE	DI CUI		
	PERVENUTE	AP. E CH.	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	172	26	0	1
DIMENSIONI	111	5	0	0
DIMENSIONI AZ. CRISI L. 416	9	0	0	0
DIMENSIONI PER FALLIMENTO	3	0	0	0
DIMENSIONI EX ART. 24	3	0	0	0
DIMENSIONI CESSAZ. ATTIVITÀ	1	0	0	0
DIMENSIONI EX ART. 32	3	0	0	0
CESSAZ. CONTR. A TERMINE	311	58	4	1
DIMENSIONI INCENTIVATE	54	27	0	0
TOTALE	667	116	4	2

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO 1989/1998

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1989	269	44.580	2.046.018.077	45.895	8.705.798
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.396
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.726	13.280.324
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.986	13.323.530
1998	1.297	238.860	13.665.572.967	57.212	10.536.294

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.297 con un decremento del 1% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 238.860, di cui 165.881 al 100% e 72.979 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1998 è stata di Lire 57.212.

L'importo medio pro-capite è sceso da Lire 13.323.530 del 1997 a Lire 10.536.294 Lire del 1998.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 1998 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	487	87
Periodici	130	45
RAI	212	1
Agenzie di stampa	69	18
Enti ed imprese varie - non manif.	64	44
Emittenti radio-TV private	158	60
Enti ed imprese varie - manif.	184	77
Enti pubblici	7	5
Totale	1.311	337

N.B. La differenza tra i 1.297 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 1998 con i 1.311 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CONTO 80.01.08 - Trattamento tubercolosi - Lit. 5.176.800

Nel corso del 1998 è stato liquidato il residuo dovuto all'unico caso di TBC ancora in essere per un importo pari a Lire 5.176.800.

CONTO 80.01.09 - Gestione infortuni - Lit. 2.075.039.088**CONTO 80.01.30 - Accertamenti sanitari per infortuni - Lit. 78.085.028**

La spesa complessiva relativa alla gestione infortuni risulta pari a Lire 2.153.124.116 ripartita sui due conti di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 1998 sono state definite n. 92 pratiche di infortuni; di queste n. 72 si riferiscono ad infortuni liquidati e n. 20 a infortuni non liquidabili sia per grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, che per motivi diversi.

I suddetti trattamenti sono stati corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico e hanno comportato una spesa complessiva di Lire 1.919.350.000, di cui:

Lire 1.092.000.000 per i casi di infortuni invalidanti

Lire 806.400.000 per i casi di infortuni mortali

Lire 20.950.000 per un caso di infortunio invalidante con surroga.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

<i>Lire</i>	<i>1.919.350.000</i>	<i>liquidazione casi d'infortunio</i>
<i>Lire</i>	<i>504.428</i>	<i>contributo Casellario infortuni</i>
<i>Lire</i>	<i>11.603.300</i>	<i>rimborso spese viaggio ai giornalisti</i>
<i>Lire</i>	<i>78.085.028</i>	<i>liquidazione compensi ai medici (conto 80.01.30)</i>
<i>Lire</i>	<i>143.581.360</i>	<i>adempimenti Assicurazione infortuni 8%</i>
<i>Lire</i>	<i>2.153.124.116</i>	<i>Totale spese gestione infortuni</i>

A fronte di uno stanziamento di Lire 40.000.000 imputato sul conto 70.04.07 (Rivalsa prestazioni infortuni), è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 291.882.295.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE

a) contributi assicurativi	L.	1.794.767.000
b) recuperi per rivalsa	L.	291.882.295
Totale	L.	2.086.649.295

USCITE

a) prestazioni per infortunio	L.	1.919.350.000
b) spese accessorie	L.	90.192.756
c) spese di gestione	L.	143.581.360
Totale	L.	2.153.124.116

Disavanzo di esercizio L. 66.474.821

Fondo ass. inf. al 31/12/97 L. 5.853.953.813

Disavanzo di esercizio L. -66.474.821

Interessi anno 1998 L. 193.765.871

Fondo al 31/12/98 L. 5.981.244.863

CONTO 80.01.14 - Trattamento fine rapporto iscritti - Lit. 4.581.199.261

Nell'anno 1998 le richieste di intervento del Fondo di Garanzia istituito con Legge n. 297/82 sono state formulate da 203 iscritti (contro i 176 del 1997, con un aumento di oltre il 15%) ed hanno comportato un'uscita di Lire 4.581.199.261 contro le Lire 2.595.360.004 del 1997 con un aumento, dunque, di Lire 1.985.839.257.

Poiché i contributi che alimentano la prestazione sono stati pari a Lire 2.819.856.074 (di cui Lire 2.680.576.106 per il 1998 e Lire 139.279.968 riferite agli anni precedenti) si è registrato un saldo passivo di Lire 1.761.343.187 al quale devono sottrarsi Lire 107.877.007 per recuperi di indennità di fine rapporto dalle procedure concorsuali nelle quali erano inseriti i giornalisti. Il disavanzo 1998, pari quindi a Lire 1.653.466.180, è stato coperto mediante utilizzo della Riserva Generale ed iscrizione del medesimo importo nella voce "Utilizzo fondi" come precedentemente commentato.

Con questo saldo, il Fondo fa registrare al 31/12/98 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982 - 1998) di Lire 3.747.512.409.

CONTO 80.01.10 - Indennità per inabilità temporanea - Lit. 18.391.941

L'assegno temporaneo di inabilità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili ad esercitare l'attività professionale.

La spesa sostenuta nel 1998 è di Lire 18.391.941.

Nel corso dell'anno 1999 si prevede una diminuzione della spesa in quanto attualmente non vi è nessun giornalista beneficiario del suddetto assegno.

CONTO 80.01.11 - Indennità per cassa integrazione - Lit. 1.848.096.879

La spesa sostenuta nel 1998 per procedure di cigs, avviate ai sensi dell'art.35 della L. 416/81, è di Lire 1.848.096.879 di cui Lire 294.037.111 per TFR.

Confrontando tale dato con quello dell'anno precedente pari a Lire 5.830.302.702, appare evidente come il fenomeno della cassa integrazione guadagni straordinaria sia in netto calo. Ciò si evidenzia anche nel fatto che gran parte della spesa sostenuta nel corso dell'anno è da attribuirsi a stati di crisi accertati in anni precedenti, infatti, il numero di indennizzi legati a nuovi casi di cigs attivati nel '98 è minimo.

Va comunque sottolineato che il ricorso a tale ammortizzatore sociale ha un andamento altalenante, legato fondamentalmente allo stato di salute in cui versa il mercato dell'editoria, e per tale motivo suscettibile in qualsiasi momento di una improvvisa ripresa del suo utilizzo.

Nell'anno 1998 i giornalisti beneficiari del trattamento cigs sono stati 251 e le aziende interessate sono state le seguenti:

TELEGEST, S.G.E. "IL GIORNALE DI NAPOLI", LA NUOVA EDITORIALE, S.E.I.P. "IL POPOLO", ED.LE ITALIANA "IL SABATO", ED.LE PARMA "TRIBUNA DI PARMA" STAMPA TRIESTINA, RCS "RIZZOLI", ASCA, EDIZIONI BRESCIA ed EDITRICE ROMANA "IL TEMPO".

Nel 1998 l'indennità mensile di CIGS è stata di Lire 1.686.875 per i lavoratori che hanno percepito prima di essere posti in cigs una retribuzione media mensile di Lire 3.036.374 e Lire 1.403.503 per le retribuzioni inferiori al tetto sopra indicato.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale è stata effettuata la trattenuta del 5.54%, che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n° 41 del 28/2/86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	6	230	154	529	0	19.361	787
NORD	TV E PERIODICI	1	4	4	0	0	710	32
CENTRO	QUOTIDIANI	2	245	245	925	0	7.414	290
CENTRO	TV E PERIODICI	1	5	1	0	0	27	1
SUD E ISOLE	QUOTIDIANI	1	56	4	0	0	295	14
SUD E ISOLE	TV E PERIODICI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		11	540	408	1.454	0	27.807	1.124

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1994	140	1.455.010.833
1995	120	1.848.374.377
1996	338	6.628.619.587
1997	388	5.830.302.072
1998	251	1.848.096.879

CONTO 80.01.12 - Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà - Lit. 4.369.455.127

Al fine di una corretta valutazione della spesa indicata su tale conto appositamente aperto per il 1998, è necessario fare una premessa.

A seguito degli approfondimenti condotti dal Servizio competente d'intesa con la Direzione Generale e con il Ministero del Lavoro, è risultato che le somme stanziare dallo stesso Ministero per il finanziamento dei contratti di solidarietà risultano essere a copertura esclusivamente dello sgravio contributivo di cui beneficia l'azienda (comma 2 dell'art. 5 della L. 236/93); di contro, l'integrazione salariale di cui all'art. 1, comma 2 del D.L. 726 del 30/10/84 convertito nella L. 863/84 e successive modificazioni, risulta a carico dell'INPGI quale cassa integrazione.

Tale chiarificazione ha comportato che la spesa per gli ammortizzatori sociali riconducibili alla Cigs abbia subito un suscettibile aggravio rispetto alla previsione iniziale elaborata considerando il solo costo derivante dall'integrazione salariale riconosciuta a seguito dell'attivazione da parte delle aziende, delle procedure per il riconoscimento dello stato di crisi aziendale ai sensi dell'art. 35 della L. 416/81.

Il costo per integrazione salariale, erogata dall'Istituto a seguito della stipula dei contratti di solidarietà, spesa inizialmente fatta gravare sul fondo per l'occupazione, è stata di Lire 828.592.782 relativamente ad anni precedenti il

98, mentre per l'esercizio 1998 è stata pari a Lire 3.540.862.345, per un totale quindi di Lire 4.369.455.127.

Le liquidazioni effettuate nel corso dell'anno 1998 hanno interessato i giornalisti dipendenti dalle seguenti aziende:

- L'ARCA
- AREA
- RETE 7
- VIDEOGRUPPO
- COMUNICAZIONE & IMMAGINE
- LIE

I soggetti interessati al trattamento in questione sono stati circa 238.

Sebbene nel campo dell'editoria questo tipo di ammortizzatore sociale abbia avuto una scarsa applicazione visto il numero di aziende che ne hanno fatto ricorso, il costo che ne è scaturito non è affatto trascurabile, considerato che solo l'ARCA (editrice de l'UNITA') vede coinvolti circa 170 beneficiari.

CONTO 80.01.13 - Indennità di mobilità - Lit. 931.770

La spesa sostenuta a tale titolo nel corso dell'anno 1998 è di Lire 931.770.

L'unica giornalista beneficiaria del trattamento ha sospeso la richiesta dell'indennità in quanto rioccupata.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 4.963.784.974

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 4.963.784.974, a fronte di una previsione di Lire 5,5 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1997 che ha registrato un costo di Lire 5.799.834.721, si è avuta una minore spesa di Lire 836.049.747, pari al 14,42%.

Passiamo all'esame delle quattro voci di spesa facenti parte della presente categoria.

CONTO 80.02.02 - Sovvenzioni assistenziali varie - Lit. 333.295.000

La previsione iniziale su tale conto è stata di Lire 1,7 miliardi, ridotta poi in fase di assestamento a Lire 600 milioni.

La variazione richiesta in sede di assestamento nel corso del 1998 per tale conto di spesa è riconducibile essenzialmente al fatto che il Consiglio Generale con Delibera del 3/2/98, atto n. 8, ha sospeso a tempo indeterminato

gli art. 3 e 4 del Regolamento che prevedevano sussidi per spese di viaggio-soggiorno per cure sanitarie e per spese funerarie lasciando in vigore l'art. 2 (contributo per stato di necessità, per mancata o parziale corresponsione della retribuzione).

Lo stesso atto ha sospeso a tempo indeterminato il contributo per cure termali.

Scendendo nel dettaglio si rileva che il totale delle domande pervenute nell'anno 1998 è risultato pari a n° 365, così suddivise:

EROGAZIONI STRAORDINARIE	n. 362 di cui:
positive	n. 302
negative	n. 27
sospese (per documentazione insufficiente)	n. 33
CURE TERMALI	n. 3

Nell'anno 1997, invece, le domande pervenute erano state n. 800 così suddivise:

Erogazioni Straordinarie n. 725, di cui 584 positive, 122 negative e 19 sospese.

Cure termali n. 75, di cui 62 positive e 13 negative.

Confrontando la spesa complessiva sostenuta nell'anno 1997 pari Lire 843.947.500 alla spesa sostenuta nel 1998 pari Lire 333.295.000 si riscontra un risparmio di Lire 510.652.500, pari al 60,51%.

CONTO 80.02.03 - Assegni "Una-Tantum" ai superstiti - Lit. 840.281.188

L'art. 28 del Regolamento così, come modificato dal Consiglio di Amministrazione per contenere la spesa previdenziale, prevede la liquidazione di un capitale pari al 10% della retribuzione annua minima contrattuale del Redattore ordinario riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo del suddetto assegno ammonta a Lire 5.494.184; prima delle modifiche entrate in vigore dal 24 luglio '98, l'importo dell'assegno una tantum ai superstiti ammontava a Lire 10.988.367.

Nel corso del 1998 sono stati erogati assegni ad 89 nuclei familiari per una spesa complessiva pari a Lire 840.281.188, a fronte di Lire 1.000.000.000 registrate nel 1997. Il risparmio in valore assoluto è stato di Lire 159.718.812, pari al 15,97 % in meno rispetto all'anno precedente.

La minore spesa rispetto allo stanziamento iniziale di 1 miliardo (rettificato a 900 milioni in fase di assestamento) è da imputare principalmente alla

succitata modifica del Regolamento che ha comportato l'abbattimento della percentuale di calcolo ai fini della commisurazione dell'assegno dal 20% al 10% dell'importo minimo del Redattore ordinario, riducibile ulteriormente al 5% in presenza di redditi personali dei superstiti superiori a 60 milioni.

Il risparmio sarà ancora più evidente nel corso del prossimo anno, in quanto tutti i trattamenti saranno liquidati sulla base della nuova normativa.

CONTO 80.02.04 - Assegni di superinvalidità - Lit. 2.255.210.697

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale e continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente. Nel 1998 l'importo annuo dell'assegno è pari a Lire 10.988.366.

Nel corso dell'anno è stata data piena attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/3/97 n. 62 con la quale si disponeva di sottoporre a nuovi accertamenti medici tutti i titolari di assegni concessi in precedenza al fine di una classificazione dello stato di necessità in irreversibile (in tal caso l'assegno viene prorogato automaticamente ogni anno) e reversibile (annualmente devono essere verificate le condizioni di salute degli interessati). A tal fine, sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari da parte dei nuovi consulenti medici dell'Istituto n. 80 beneficiari dell'assegno.

La spesa sostenuta nell'anno 1998 ammonta a Lire 2.255.210.697 diminuita rispetto a quella dell'anno precedente di circa il 12%. A causa dei decessi dei beneficiari, infatti, i pensionati che alla data del 31/12/1998 usufruiscono dell'assegno di superinvalidità sono 189 di cui 17 affetti da infermità reversibile e 172 da infermità irreversibile rispetto ai 212 al 31/12/97.

Nel corso dell'anno 1999 si prevede una diminuzione della spesa imputabile alla variazione del Regolamento che ha posto il limite di reddito di Lire 100.000.000 all'erogazione dell'assegno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 222 del 9/9/1998 si è stabilito uno slittamento all'entrata in vigore di tale normativa al 1/1/1999. Nel frattempo è stata effettuata da parte degli Uffici una verifica dei redditi dei beneficiari che ha comportato, per l'anno 1999, la revoca di n. 20 assegni per un risparmio annuo pari a circa Lire 220.000.000.

CONTO 80.02.05 - Retta ricovero pensionati - Lit. 1.534.998.089

Lo stanziamento iniziale 1998 è risultato insufficiente a coprire la spesa per la liquidazione delle fatture dei soggiornanti in case di riposo, pertanto in fase di assestamento lo stanziamento da Lire 1.500.000.000 è stato portato a Lire 1.600.000.000.

Lo scostamento, peraltro molto limitato, tra lo stanziamento assestato e il consuntivo deriva dall'impossibilità di prevedere nel corso dell'anno il numero esatto delle unità, che può variare a seguito di diverse cause quali nuove autorizzazioni di soggiorno, decessi o dimissioni.

Nel caso specifico, la differenza tra lo stanziamento assestato e la spesa complessiva sostenuta si è verificata per effetto di 3 decessi.

Confrontando il 1998 con i dati riferiti all'anno 1997 si riscontra una maggior spesa pari a Lire 137.962.310. Infatti nel 1998 la spesa complessiva è stata di Lire 1.534.998.089 mentre nel 1997 la spesa complessiva è stata di Lire 1.397.035.779.

Il numero dei soggiornanti è rimasto pressoché invariato: nell'anno 97 è oscillato da 34 a 44 unità, nell'anno 98 è oscillato da 34 a 42. Parimenti, la spesa è aumentata per il passaggio dallo stato di autosufficienza allo stato di non autosufficienza di molti soggiornanti (Lire 80.000 giornaliero autosufficienti, Lire 135.000 giornaliero non autosufficienti) e per le richieste di adeguamento rette in base all'indice ISTAT.

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 4.357.034.282

A fronte di una previsione di Lire 4,660 miliardi le voci di spesa facenti parte di questa categoria hanno comportato un esborso inferiore di Lire 302.965.718.

Rispetto al consuntivo 1997 si registra una minore spesa di Lire 19.276.732.816, dovuta essenzialmente al venir meno di due obblighi molto onerosi che l'Istituto doveva precedentemente sostenere ed in particolare il Contributo di solidarietà al regime generale previsto dal D.P.C.M. 1 giugno 1979, che per l'esercizio passato era stato pari a circa Lire 6,8 miliardi nonché il versamento dell'avanzo della gestione dell'assicurazione contro la TBC, previsto dalla Legge 833/78 che nell'anno 1997 era risultato superiore a Lire 11 miliardi.

Di seguito vengono analizzati i singoli conti della presente categoria.

CONTO 80.03.01 - Contributo Istituti di Patronato - Lit. 872.399.984

Per il 1998, in assenza di disposizioni diverse, l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

Pertanto sono state accantonate Lire 872.399.984 che saranno versate nell'apposito fondo del Ministero del Lavoro dopo l'approvazione del bilancio.